Resoconto

Videoconferenza del 02/07/2020

**“Definizione di un percorso per la qualificazione degli operatori che si occupano del monitoraggio biologico delle acque superficiali”**

**Presenti**

F. Trifiletti, A. Zacchetti - Accredia

D. Lucchini, A. Agostini - ARPAE Emilia Romagna

E. Ciccarelli, M. Di Brizio - ARPA Umbria

- ARPA Campania

- ARPA Marche

S. De Bonis – ARPA Lazio

A. Nicola - ARPA Piemonte

M. Raris, A. Lea - ARPA Veneto

G. Fiumano - ARPA Calabria

M. Alesi - ARPA Marche

G. Marchi, C. Martines, E. Di Capua, C. Elmi - ARPA Toscana

P. Genoni - ARPA Lombardia

R. Angius - ARPA Sardegna

L. Mobili, S. Piovano, V. Roatta - ARPA Val d’Aosta

S. Balzamo, C. Martone, V. Ubaldi, S. Macchio, P. Tomassetti - ISPRA

**Agenda riunione:**

* Inquadramento del problema e breve panoramica sulle attività del CdC ISPRA-Accredia

Dott.ssa S. Balzamo (Responsabile del Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori di ISPRA)

* La certificazione accreditata delle figure professionali – norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024 – esperienze in area PPAA”

Dott. F. Trifiletti (DG Accredia) e Dott.ssa Alessandra Zacchetti (Funzionario Tecnico del Dipartimento Certificazione e Ispezione di Accredia)

* Domande e richieste di chiarimenti
* Discussione tra i componenti del GdL

**Inizio della riunione in vdt alle ore 10**

Dopo aver inquadrato la problematica della definizione di un percorso specifico e condiviso dal personale dell’SNPA per la qualificazione degli operatori che si occupano del monitoraggio biologico delle acque superficiali, il dott. Trifiletti di Accredia introduce la normativa vigente sulla certificazione delle nuove professioni (L.4 del 2013 Disposizioni in materia di professioni non organizzate - [GU Serie Generale n.22 del 26-01-2013)](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2013/01/26/22/sg/pdf) <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/01/26/13G00021/sg>) e i dati che l’accompagnano, come ad es. 57 organismi accreditati, 480 schemi di profili professionali di cui 290 basati su norme o prassi di riferimento UNI rispettando la norma tecnica di riferimento uni EN 17024.

La dott.ssa A. Zacchetti del Dipartimento Certificazione e ispezione di Accredia presenta esempi di certificazione accreditata per figure professionali riconducibili alla PPAA. Gli schemi che individuano le regole per la certificazione del personale possono essere disciplinati da:

* Provvedimenti normativi
* Norme tecniche
* Prassi di riferimento
* Schemi proprietari

Generalmente tutti gli schemi prevedono per il rilascio dell’accreditamento all’Ente certificatore da parte di Accredia le seguenti fasi:

* esame documentale
* Visita in sede
* Witness dell’esame condotto dall’OdC
* visita periodica di sorveglianza (dopo il rilascio dell’accreditamento)

Mentre per la certificazione dell’operatore è necessario definire:

* il percorso di formazione necessario al candidato per poter poi superare l’esame
* prove di esame da superare
* tempi per il mantenimento della certificazione

La prima scelta da fare è se si vuole operare nel mercato o accreditare un organismo interno alla PA

Sono allegate al presente resoconto le diapositive presentate dalla dott.ssa A. Zacchetti (All. 1) e le due Prassi di riferimento dell’UNI :

1) **PRASSI DI RIFERIMENTO UNI/PdR 46:2018 - Profili professionali che svolgono controlli sulla filiera della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica - Requisiti dei profili di ispettore e presidiante e indirizzi operativi per la valutazione della conformità (All.2)**

2) **PRASSI DI RIFERIMENTO UNI/PdR 60:2019 - Esperto del ciclo di vita delle sostanze - Attività e requisiti dei profili professionali di Responsabile Schede Dati di Sicurezza (RSDS) e di Esperto del Sistema Rifiuti (ESR) (All3)**

Di seguito si riportano alcuni chiarimenti dati dai relatori su richiesta dei partecipanti al webinar.

* La certificazione ha generalmente una durata di 3 anni;
* Le regole che riguardano l’esecuzione dell’esame finale per la certificazione devono essere decise nello schema e nelle procedure che devono essere attivate per avere l’accreditamento come certificatori;
* La certificazione è personale;
* Per la certificazione non è necessario avere una legge, ma può essere definito uno schema proprietario;
* La richiesta di accreditamento di un Ente per la certificazione della professione prevede il seguente iter:

1. Presentazione della domanda ad Accredia
2. Definire e inviare lo statuto, la visura camerale e il resto della documentazione
3. Segue offerta di Accredia. I costi consistono in circa € 5000/6000 annui
4. Valutazione della documentazione
5. Visita in sede
6. Esame

Alcune osservazioni/richieste dei partecipanti:

Raris: Alcune agenzie sono già accreditate per alcuni metodi biologici in cui rientra anche la valutazione delle competenze dell’operatore (come richiede la norma UNI EN ISO 17025).

Condivide l’importanza di definire un percorso condiviso di formazione per gli operatori.

Ciccarelli: Evidenzia che molte ARPA sono certificate ISO 9001, alcune sono accreditate e quindi hanno definito delle regole per la qualifica degli operatori. Inoltre un operatore non può essere certificato per tutti gli indicatori biologici; suggerisce quindi di incentivare la partecipazione agli interconfronti tra le ARPA.

Lucchini Chiede quale è stato l’input che ha spinto l’aeronautica Militare ad organizzare AMICERT per la valutazione del proprio personale: la terzietà. Le ARPA hanno anche la necessità di garantire l’omogeneità del personale che fanno il monitoraggio sia all’interno dell’ARPA che al livello nazionale. Inoltre dovrebbe essere garantita la professionalità dei professionisti esterni che presentano richieste.

Il dott. Trifiletti riprende alcuni spunti della sua introduzione sottolineando:

1. Lo strumento dell’accreditamento risponde alle esigenze delle categorie professionali che valorizzano le proprie capacità e, spesso, ad esigenze di regolazione e/o di sicurezza (es. saldatori)
2. Si possono attivare profili diversi
3. Gli esperti e i commissari per gli esami possono essere personale esterno e qualificati dall’Ente certificatore
4. Chi gestisce l’esame dovrebbe sempre essere distinto da chi svolge la formazione

Alle 11:30 circa il dott. Trifiletti e la dott.ssa Zacchetti lasciano la riunione che continua con la discussione su come continuare il lavoro del GdL.

Si discute approfonditamente dei confronti interlaboratorio come strumento di formazione per gli operatori; si ritiene in generale che è complesso definire le modalità di interconfronto per alcuni EQB (come, ad es., i pesci) ed inoltre, anche se sono un mezzo ottimo e necessario per verificare le “performance” degli operatori, spesso gli interconfronti coprono solo alcune fasi della procedura del metodo (es. Diatomee: gli interconfronti fatti fino ad oggi da ISPRA e da altri organizzatori, sono focalizzati solo sull’identificazione delle specie a microscopio). Si decide quindi di definire uno schema di base per gli interconfronti che poi deve essere meglio definito per ogni EQB.

Si suggerisce che nel percorso di formazione siano compresi i seguenti punti:

* partecipazione ad interconfronti,
* approfondimenti sul campionamento,
* corso di formazione ed
* esame finale (ad es. Corso di formazione organizzato dal CISBA con la dott.ssa Minciardi dell’ENEA).

Un altro suggerimento è stato quello di introdurre esperti esterni al GdL per lo sviluppo dei percorsi formativi specifici per ogni EQB. Definire la periodicità dei percorsi formativi (anche se è stato sottolineato che è impossibile avere una periodicità nella formazione da parte delle ARPA. Si decide che la prima azione del GdL sarà la stesura di una Linea Guida in cui inserire i criteri necessari per strutturare i diversi iter formativi e di qualifica per gli operatori che operano nel monitoraggio biologico delle acque.

Nella LG bisogna inserire in un capitolo a parte l’approfondimento sul calcolo degli indici per i diversi EQB.

E’ stato posto l’accento sul metodo analitico per il fitoplancton.

**Decisioni del GdL prese durante la riunione**

Il primo passo sarà quello di definire un percorso formativo per ogni EQB

Prossima riunione del GdL – non è stata decisa ma si suggerisce di organizzarla per fine settembre

**Prossime attività**

|  |  |
| --- | --- |
| **Attività** | **Tempistiche** |
| Resoconto della riunione | Fine luglio |
| Invio di un indice per le linee guida | settembre |
| Definizione dello schema delle Linee Guida per ogni EQB | Fine settembre |
| Prossima riunione del GdL | 24 settembre ore 10 in vdt |
| Percorso di formazione | Gennaio 2021 |

Di seguito una proposta di **Indice per la Linea Guida**

Titolo

Introduzione

Scopo del documento

Acronimi e definizioni

Normativa

Normativa tecnica

Comparto/EQB

Definizione delle competenze iniziali richieste

Definizione delle competenze finali da ottenere

Campionamento

Corsi di formazione

Livello base

Livello avanzato

Circuiti interlaboratorio

**Durante la prossima riunione verranno definiti i nominativi di chi si occuperà dei vari contributi.**